

LEGISLAZIONE NEWS

A cura di Giovanni Fantini, Maria Elena Boschi • Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale - Arpa Emilia-Romagna

PROSEGUE IL PERCORSO DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI

Nella seduta dello scorso 17 aprile la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità il provvedimento che disciplina il riordino del Sistema delle agenzie ambientali. Si tratta di un testo non definitivo, in quanto per l'approvazione finale è necessario attendere l'esame del Senato e, nel caso probabile di modifiche, il nuovo voto della Camera. Il provvedimento riordina la normativa nazionale vigente in materia e introduce alcuni significativi elementi di novità. In primo luogo istituisce e disciplina il funzionamento del c.d. *Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente* costituito da Ispra e dalle Arpa/Appa: la creazione di un sistema unico a rete ha l'obiettivo di garantire l'omogeneità e l'efficacia dell'attività di controllo pubblico della qualità ambientale. Tale obiettivo è garantito mediante l'introduzione dei c.d. *Lepta* ossia dei *livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali* che devono essere garantiti da Ispra sul territorio nazionale e dalle Arpa/Appa sui territori di competenza e che costituiscono il parametro di riferimento obbligatorio per la definizione dei piani di attività delle Agenzie. Un'altra novità significativa è rappresentata dall'introduzione della previsione (da tempo auspicata) in virtù della quale, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga", *le spese relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale, allo svolgimento dei successivi controlli nonché alla convalida delle indagini analitiche siano sempre poste in capo ai gestori (con assegnazione dei relativi introiti alle Agenzie)*. Non è confluita, invece, nel testo approvato dalla Camera una delle disposizioni più attese: quella che prevedeva il finanziamento delle Agenzie mediante una quota del fondo sanitario regionale non inferiore all'1%.

POSSIBILE AMPLIAMENTO DEI POTERI AL PERSONALE ISPETTIVO DELLE ARPA

Possibili novità per il personale ispettivo dotato della qualifica di Upp nel disegno di legge n. 1345 relativo ai delitti contro l'ambiente recentemente approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato: se sarà approvato nella formulazione attuale, l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria (e quindi anche il personale delle Arpa dotato di tale qualifica) potrà impartire specifiche prescrizioni al contravventore per evitare l'irrogazione della sanzione.

LA NUOVA RIFORMA DELLE AUTONOMIE LOCALI È LEGGE

Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (GU n. 81 del 7 aprile 2014)

La legge si inserisce nel lungo percorso di riforma dell'ordinamento provinciale avviato con il decreto-legge c.d. *Spending review* n. 95/2012. La legge 56/2014 non interviene soltanto sull'ordinamento delle Province, ma introduce significative novità in tutto il sistema delle autonomie locali. Il provvedimento individua infatti 9 *città metropolitane* (cui si aggiunge la città metropolitana di *Roma capitale*) e ne disciplina organi e funzioni prevedendo un percorso graduale di entrata a regime dei nuovi enti, i quali subentreranno completamente alle Province a partire dal 1° gennaio 2015. Per quanto concerne propriamente queste ultime, la legge le definisce come *enti di area vasta* e ne detta una regolamentazione transitoria prima della definitiva soppressione; gli organi (presidente della Provincia, Consiglio provinciale e Assemblea dei sindaci) cessano di essere eletti direttamente dai cittadini e i relativi incarichi sono svolti a titolo gratuito. In attesa del nuovo riparto di competenze sono mantenute in capo alle Province, tra le altre, le funzioni di tutela e valorizzazione dell'ambiente per quanto di spettanza.

NUOVE MODIFICHE AL CODICE DELL'AMBIENTE

Dlgs 4 marzo 2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)." (GU n. 72 del 27 marzo 2014. Suppl. ordinario n. 27)

Questo nuovo decreto attua l'ultima direttiva europea relativa alle emissioni industriali e modifica in più punti il Dlgs 152/2006. Tra le principali novità si segnalano quelle relative al regime normativo dell'*autorizzazione integrata ambientale* (che da ora avrà a oggetto "installazioni" e non più "progetti"): - l'innalzamento a 10 anni della scadenza temporale massima per il rinnovo - l'introduzione dell'obbligo di stabilire nel

provvedimento di autorizzazione la data entro la quale le prescrizioni debbono essere attuate - la previsione di una nuova disciplina per il ripristino del sito al momento della cessazione dell'attività - l'introduzione di un obbligo di informazione immediata delle autorità di controllo e di adozione delle misure di ripristino della conformità nel caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione - la formalizzazione dell'obbligo di prescrizione in sede autorizzatoria delle misure particolari più rigorose derivanti dal rispetto delle norme di qualità ambientale - la previsione di un nuovo regime sanzionatorio con depenalizzazione di alcune fattispecie tra cui il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'Aia. Il provvedimento interviene inoltre sulle disposizioni in materia di impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti e di grandi impianti di combustione rivedendo la parte definitoria, fissando nuovi limiti di emissione e stabilendo nuove fattispecie sanzionatorie per le ipotesi di svolgimento delle attività in violazione del dettato normativo.

SISTRI: IN VIGORE LE NUOVE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE

Dm Ambiente 24 aprile 2014 n. 126 "Disciplina delle modalità di applicazione a regime dei Sistri del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006" (GU n. 99 del 30 aprile 2014) Comunicato Ministero Ambiente 16 maggio 2014 in www.sistri.it

Con questo nuovo decreto in materia di Sistri (in vigore dallo scorso 1° maggio) si prevede un ulteriore ridimensionamento del novero dei soggetti obbligati all'adesione al sistema di tracciabilità dei rifiuti e, in particolare, se ne rende facoltativo l'utilizzo per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi con non più di 10 dipendenti e operanti nel settore industriale, artigianale, commerciale, agroindustriale, sanitario e dei servizi. Il provvedimento fissa infine al prossimo 30 giugno il termine ultimo per il pagamento del contributo di iscrizione per il 2014.

PROCESSO FANGHI DI FORLÌ, LA CORTE DI APPELLO METTE LA PAROLA FINE

La Corte di appello di Bologna lo scorso 9 maggio ha definitivamente concluso, con esito favorevole agli imputati, il procedimento penale nei confronti dei dipendenti ArpaER Susanna Ricci, Carla Gramellini ed Enza Bertaccini nonché dell'ex direttore provinciale di Forlì Gilberto Zecchi. Nel dicembre 2009 il Tribunale romagnolo aveva già assolto con formula piena da tutti i reati contestati i dipendenti dell'Agenzia; ora il giudice di secondo grado, prendendo atto della rinuncia all'appello da parte della Procura, ha posto la parola finale sulla lunga vicenda giudiziaria iniziata nel settembre 2004. Il processo riguardava ipotesi di omissione di atti di ufficio e di denuncia, favoreggiamento e occultamento di atti, mentre invece erano già cadute da tempo le contestazioni per i reati ambientali più gravi che, secondo la prospettazione iniziale, avrebbero causato l'inquinamento dei terreni, nonché il rischio di avvelenamento delle acque di falda e dei vegetali coltivati nei campi.